

INDICE

Pag.

CAPITOLO PRIMO EVOLUZIONE NORMATIVA DELL'ABUSO D'UFFICIO ALLA RICERCA DELLA FORMULAZIONE PERFETTA

1. <i>L'abuso d'ufficio: una fattispecie in continua evoluzione</i>	1
2. <i>Dal Codice Zanardelli al Codice Rocco: l'abuso innominato d'ufficio</i>	6
2.1. <i>L'abuso innominato d'ufficio nelle sue diverse versioni</i>	6
2.2. <i>L'emergere di profili di incostituzionalità</i>	14
2.3. <i>L'abuso innominato d'ufficio nella prassi e la questione di fondo dei limiti del sindacato del giudice penale sull'attività amministrativa</i>	19
3. <i>Le riforme degli anni Novanta: scelte confliggenti in termini di tassatività e determinatezza</i>	30
3.1. <i>Dall'abuso innominato d'ufficio alla riformulazione dell'art. 323 c.p. operata dalla legge 26 aprile 1990, n. 86: una fattispecie che acquista centralità nel sistema e genera nuove incertezze</i>	30
3.2. <i>La riforma del 1997 tra obiettivi perseguiti e plurime criticità</i>	44
3.2.1. <i>Origine della riforma del 1997: gli obiettivi del legislatore</i>	44
3.2.2. <i>La discussa nozione di violazione di norme di legge o di regolamento e il dibattito sull'“eccesso di potere” successivo alla riforma: lo “sviamento di potere” come soluzione di compromesso</i>	49
3.2.2.1. <i>La violazione di norme di legge o di regolamento: una progressiva “riconversione ermeneutica”</i>	52
3.2.2.2. <i>La rilevanza del vizio di eccesso di potere</i>	67

	Pag.
<i>3.2.3. Le ulteriori novità introdotte nel 1997, tra tipicità e colpevolezza</i>	76
<i>3.2.3.1. La violazione del dovere di astensione</i>	76
<i>3.2.3.2. L'abuso d'ufficio come reato di evento e il nodo della causalità</i>	81
<i>3.2.3.3. I requisiti ulteriormente selettivi, anche se con qualche incertezza, della doppia ingiustizia e dell'intenzionalità del dolo</i>	88
<i>4. La pandemia come occasione per un'ulteriore riforma: una nuova formulazione del delitto di abuso d'ufficio che suscita molti interrogativi</i>	100

CAPITOLO SECONDO

L'ABUSO D'UFFICIO NEL DIRITTO VIVENTE

GLI APPRODI DELLA GIURISPRUDENZA SULLA FORMULAZIONE DEL
1997 E SU QUELLA DEL 2020: LE QUESTIONI DIBATTUTE

<i>1. L'oggetto della tutela: il bene giuridico dell'abuso d'ufficio</i>	123
<i>2. Gli approdi della giurisprudenza sul testo del 1997: le questioni principali</i>	134
<i>3. La nozione di violazione di norme di legge o di regolamento nella giurisprudenza della Cassazione, con riferimento alla formulazione del 1997</i>	136
<i>3.1. Il ruolo dell'art. 97 della Costituzione</i>	138
<i>3.2. Violazione mediata</i>	142
<i>3.3. Interpretazione teleologica</i>	148
<i>3.4. Le violazioni procedurali o formali</i>	159
<i>4. La selettività intermittente della doppia ingiustizia</i>	163
<i>5. Il complesso accertamento del dolo intenzionale</i>	176
<i>6. La violazione di specifiche regole di condotta da cui non residuino margini di discrezionalità nella giurisprudenza successiva alla riforma</i>	183
<i>7. Una digressione, solo apparente, sulla corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio nell'attività amministrativa discrezionale</i>	198

CAPITOLO TERZO
 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
 DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
 TRA DISCREZIONALITÀ E VINCOLATEZZA:
 QUESTIONI RILEVANTI PER L'ABUSO D'UFFICIO
 DALL'ECCESSO DI POTERE ALLE REGOLE DI CONDOTTA
 DALLE QUALI NON RESIDUINO MARGINI DI DISCREZIONALITÀ

<i>1. Un'incursione nel diritto amministrativo: questioni rilevanti per il reato di abuso d'ufficio</i>	207
<i>2. Eccesso di potere e sindacato dell'attività discrezionale della P.A. nell'abuso d'ufficio</i>	210
<i>2.1. Alcune considerazioni preliminari sull'attività amministrativa nella sua accezione classica</i>	210
<i>2.2. Il vizio di eccesso di potere e la sindacabilità giurisdizionale dell'attività discrezionale</i>	218
<i>2.3. Lo sviamento di potere come violazione di legge: dalla prospettiva amministrativa a quella penale. Criticità</i>	231
<i>3. Attività discrezionale e vincolata della pubblica amministrazione: criteri di differenziazione</i>	242
<i>3.1. L'attività della pubblica amministrazione tra vincolatezza e discrezionalità</i>	242
<i>3.2. Le peculiarità della discrezionalità tecnica</i>	254
<i>4. Il sindacato del giudice penale sull'attività amministrativa vincolata e discrezionale: limiti e criticità nella prospettiva del reato di abuso d'ufficio</i>	259

CAPITOLO QUARTO
 PROSPETTIVE DELL'ABUSO D'UFFICIO

CONSIDERAZIONI *DE IURE CONDITO* E CONTRIBUTI PER UNA RIFORMA

<i>1. Alcuni punti da cui partire per riflettere sui possibili sviluppi dell'abuso d'ufficio</i>	269
1.1. <i>L'abuso d'ufficio nel dialogo tra giudice e legislatore</i>	269
1.2. <i>Per una lettura della disposizione più rispettosa dei principi costituzionali</i>	273
1.3. <i>Gli spunti che offre la giurisprudenza</i>	281
1.4. <i>Una presa d'atto necessaria</i>	288
<i>2. Analisi di alcuni progetti di riforma che si sono succeduti negli anni, tra modifiche strutturali e riaffermazioni di dati ovvi</i> ..	293
<i>3. Le riforme in cantiere durante la XVIII legislatura</i>	300
<i>4. Modelli di tipizzazione nell'esperienza comparata</i>	304
4.1. <i>Ordinamento francese</i>	304
4.2. <i>Ordinamento spagnolo</i>	307
4.3. <i>Ordinamento tedesco</i>	309
4.4. <i>Ordinamento inglese</i>	313
<i>5. Le prospettive della fattispecie di abuso d'ufficio</i>	315
5.1. <i>Ripartire dalla sussidiarietà per riflettere sulle fattispecie necessarie</i>	315
5.2. <i>Ai confini dell'abuso d'ufficio: tra peculato e turbata libertà degli incanti e del procedimento di scelta del contraente</i> ..	330
5.3. <i>Intervenire di nuovo sul testo dell'art. 323 c.p. o affrontare l'horror vacui per ricostruire?</i>	344
5.3.1. <i>I possibili interventi sul testo dell'art. 323 c.p., i rischi connessi e la prospettiva di una soluzione abrogativa</i>	344
5.3.2. <i>Gli interventi da accompagnare all'abrogazione dell'abuso d'ufficio</i>	350
5.3.3. <i>L'abuso d'ufficio per omessa astensione e il conflitto di interessi del pubblico agente</i>	359
BIBLIOGRAFIA	367